ALLEGATO_1 ASP-TRAPANI.REGISTRO UFFICIALE.0117441.20-07-2026.h.11:18.INTERNA

ASP TRAPANI
Azienda Sanitaria Provinciale

Prefettura di Trapani
Ufficio Territoriale del Governo

Regione Siciliana
Assessorato Regionale della Salute
DASOE

PREVENIRE IL RISCHIO DA STRESS TERMICO

Guida pratica

per la tutela dei lavoratori durante le ondate di calore.

Indicazioni per datori di lavoro, dirigenti, preposti, medici competenti e lavoratori.

REALIZZATO DA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro "Dott. Gaspare Morsello"

Via Amm. Staiti, 95
91100 Trapani
0923/543009
spresal@asptrapani.it
spresal@pec.asptrapani.it

LUGLIO 2026

PRESENTAZIONE

- Negli ultimi anni le **ondate di calore** sono diventate sempre più frequenti, intense e prolungate, con effetti significativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori.

- Le elevate temperature rappresentano un **rischio concreto** soprattutto per chi svolge attività all'aperto o in ambienti non adeguatamente climatizzati. L'esposizione prolungata al caldo può determinare **disidratazione, crampi, esaurimento da calore** e **colpo di calore**, oltre ad aumentare il rischio di infortuni per la riduzione della concentrazione, dell'attenzione e dei riflessi.

- Per fronteggiare tale fenomeno, la Regione Siciliana ha emanato l'**Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 12 giugno 2026**, con la quale sono state introdotte specifiche misure di tutela per i lavoratori maggiormente esposti al rischio da calore. L'ordinanza si applica ai settori agricolo e florovivaistico, ai cantieri edili e affini, alle cave e alla logistica, compresi i rider, quando le condizioni climatiche determinano un livello di rischio **"ALTO"** secondo le mappe previsionali del progetto **Worklimate**.

- In particolare, l'ordinanza dispone il divieto di svolgere attività lavorative in condizioni di esposizione prolungata al sole **dalle ore 12:30 alle ore 16:00,** nei giorni e nelle aree in cui la mappa Worklimate per "lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa" indica un livello di rischio **ALTO**. Resta comunque fermo l'obbligo del datore di lavoro di adottare tutte le misure organizzative e operative necessarie previste dal **D.Lgs. 81/2008**, anche nei casi esclusi dal divieto.

- Questa guida è stata realizzata per fornire indicazioni pratiche, semplici e immediatamente applicabili a **datori di lavoro, dirigenti, preposti, RSPP, medici competenti, RLS e lavoratori**, affinché il rischio da stress termico venga gestito attraverso un'adeguata organizzazione del lavoro, la pianificazione delle attività e la collaborazione di tutte le figure della prevenzione.

L'ORDINANZA REGIONALE PREVEDE

DIVIETO DI LAVORO ALL'APERTO

dalle **12:30** alle **16:00** nei giorni con rischio **ALTO** secondo Worklimate.

SETTORI INTERESSATI

- Agricoltura e florovivaismo
- Cantieri edili e affini
- Cave
- Logistica
- Rider

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

- ✓ consultare quotidianamente le mappe **Worklimate**;
- ✓ valutare il rischio da calore;
- ✓ adottare misure organizzative e tecniche idonee;
- ✓ proteggere la salute dei lavoratori.

LA SICUREZZA INIZIA PRIMA CHE IL CALDO DIVENTI UN'EMERGENZA.

IL QUADRO NORMATIVO

Cosa prevede la normativa

Il datore di lavoro ha l'obbligo di proteggere i lavoratori anche dal rischio derivante dalle alte temperature.

La normativa prevede che il rischio da stress termico venga:

1. **VALUTATO** con strumenti adeguati
2. **INSERITO NEL DVR** Documento di Valutazione dei Rischi
3. **GESTITO** con misure organizzative e tecniche
4. **MONITORATO** durante le attività lavorative

In sintesi:
La normativa impone alle aziende di adottare **misure preventive e organizzative adeguate** per ridurre i rischi legati al caldo, tutelando la salute e la sicurezza dei lavoratori.

I principali riferimenti

- **D.Lgs. 81/2008** Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro
- **D.M. 95/2025** Protocollo quadro per le emergenze climatiche
- **Protocollo quadro sulle emergenze climatiche**
- **Linee di indirizzo** della Conferenza delle Regioni
- **Ordinanze regionali** tra cui l'Ordinanza n. 1 del 12/06/2026 della Regione Siciliana

IN PRATICA

Ogni azienda deve organizzarsi PRIMA DELL'ARRIVO DELLE ONDATE DI CALORE.

- ✓ Prevedere
- ✓ Pianificare
- ✓ Prevenire

La conoscenza e il rispetto della normativa sono la base per un lavoro sicuro anche con il caldo.

CHE COS'È LO STRESS TERMICO?

Lo stress termico è la difficoltà del nostro organismo a mantenere costante la temperatura corporea quando il **caldo, l'umidità e lo sforzo fisico** sono elevati.

Quando il corpo non riesce più a disperdere il calore possono comparire **malori anche molto gravi.**

SISTEMA DI RAFFREDDAMENTO NORMALE

CORPO
Il corpo produce calore durante il lavoro.

SUDORE
Il sudore arriva sulla pelle.

RAFFREDDAMENTO
Il calore viene disperso e la temperatura del corpo si mantiene costante.

SE IL SISTEMA NON FUNZIONA

STRESS DA CALORE

COLPO DI CALORE

Può provocare malori gravi e mettere a rischio la vita.

È CAUSATO DA:

CALDO ELEVATO

UMIDITÀ ALTA

ESPOSIZIONE AL SOLE

SFORZO FISICO INTENSO

INDUMENTI E DPI NON ADEGUATI

Prevenire lo stress termico significa proteggere la salute, mantenere la produttività e ridurre il rischio di infortuni.

RICONOSCI I SINTOMI

Intervenire subito può prevenire conseguenze gravi per la salute.

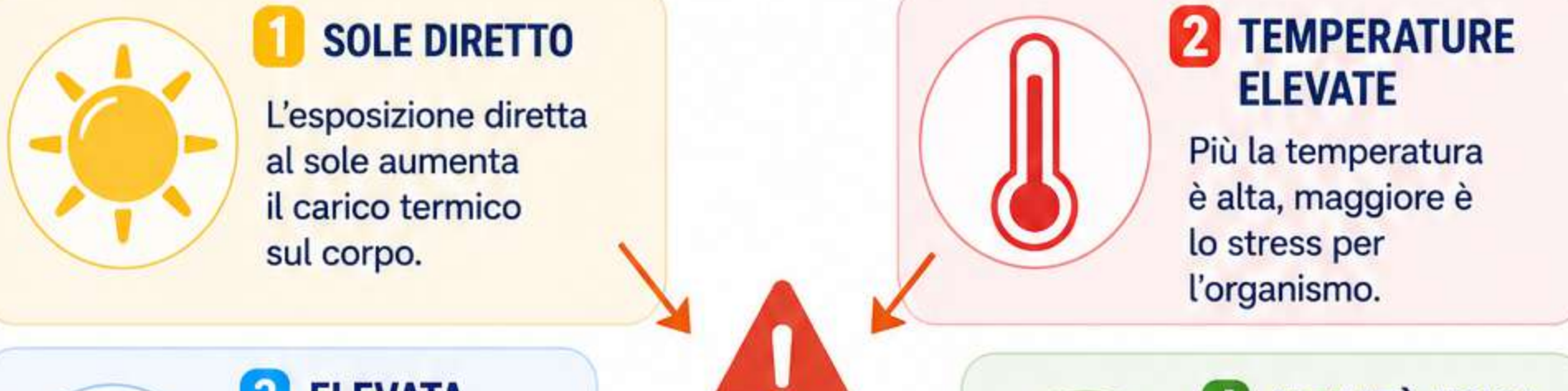
CONDIZIONE	SINTOMI	COSA FARE
CRAMPI	• dolori muscolari	→ fermarsi → bere → riposare
ESAURIMENTO	• debolezza • vertigini • mal di testa • nausea	→ spostarsi all'ombra → bere → raffreddarsi → avvisare il preposto
COLPO DI CALORE	• confusione • perdita di coscienza • temperatura molto elevata • cute molto calda	→ 112 immediato → raffreddare il lavoratore → non lasciarlo solo

Queste indicazioni sono coerenti con la guida INAIL Worklimate e con le Linee di indirizzo nazionali.

I FATTORI DI RISCHIO

Cosa aumenta il rischio?

Il caldo non è l'unico fattore.
Il rischio aumenta quando sono presenti **contemporaneamente:**



1 SOLE DIRETTO

L'esposizione diretta al sole aumenta il carico termico sul corpo.

2 TEMPERATURE ELEVATE

Più la temperatura è alta, maggiore è lo stress per l'organismo.

3 ELEVATA UMIDITÀ

L'umidità ostacola la sudorazione e la dispersione del calore.

4 ATTIVITÀ FISICA INTENSA

Uno sforzo elevato aumenta la produzione interna di calore.

5 DPI PESANTI

Indumenti e dispositivi pesanti riducono la traspirazione e il raffreddamento del corpo.

6 ASSENZA DI VENTILAZIONE

L'aria ferma impedisce la dispersione del calore.

7 SCARSA IDRATAZIONE

Non bere a sufficienza favorisce la disidratazione e il colpo di calore.

8 MANCANZA DI ACCLIMATAZIONE

L'organismo non adattato al caldo è più vulnerabile.

9 ALCUNI FARMACI

Alcuni medicinali possono influenzare la termoregolazione e aumentare il rischio.

10 ALCUNE PATOLOGIE

Malattie croniche e condizioni cliniche possono aumentare la suscettibilità al caldo.

PIÙ FATTORI SONO PRESENTI,
MAGGIORE SARÀ IL RISCHIO.

CHI È PIÙ ESPOSTO

Quali lavoratori sono maggiormente a rischio?

SONO PARTICOLARMENTE ESPOSTI:

1

EDILIZIA

2

AGRICOLTURA

3

FLOROVIVAISMO

4

CAVE

5

LOGISTICA

6

RIDER

7

LAVORI STRADALI

8

RACCOLTA RIFIUTI

9

PORTI

10

INDUSTRIE CON SORGENTI DI CALORE

11

CUCINE INDUSTRIALI

12

MAGAZZINI NON CLIMATIZZATI

Anche chi lavora in **ambienti chiusi** può essere esposto se la temperatura interna è elevata.

ATTENZIONE

Il rischio riguarda **tutti i lavoratori,** non soltanto chi opera all'aperto.

CHI DEVE FARE COSA?

OGNI FIGURA HA UN RUOLO FONDAMENTALE PER PREVENIRE I RISCHI DA CALORE

DATORE DI LAVORO

DEVE

- ✓ valutare il rischio
- ✓ aggiornare il DVR
- ✓ organizzare il lavoro
- ✓ fornire acqua
- ✓ predisporre aree ombreggiate
- ✓ modificare gli orari
- ✓ consultare il Medico Competente
- ✓ formare i lavoratori
- ✓ predisporre procedure di emergenza
- ✓ verificare ogni giorno il rischio

DIRIGENTE

DEVE

- ✓ organizzare le attività
- ✓ applicare le procedure
- ✓ sospendere le attività quando previsto
- ✓ verificare che siano presenti le misure organizzative

PREPOSTO

OGNI MATTINA DEVE VERIFICARE:

- ☐ temperatura
- ☐ umidità
- ☐ livello Worklimate
- ☐ acqua disponibile
- ☐ ombra
- ☐ pause
- ☐ nuovi lavoratori
- ☐ lavoratori fragili
- ☐ eventuali sintomi

DURANTE LA GIORNATA DEVE:

- ✓ controllare continuamente i lavoratori
- ✓ fermare chi manifesta sintomi
- ✓ attivare il primo soccorso
- ✓ informare il datore di lavoro

LAVORATORE

HA L'OBBLIGO DI

- ✓ bere
- ✓ seguire le procedure
- ✓ segnalare sintomi
- ✓ utilizzare i DPI
- ✓ collaborare
- ✓ non sottovalutare i malesseri

MEDICO COMPETENTE

INDIVIDUARE

- ✓ lavoratori fragili
- ✓ limitazioni
- ✓ acclimatazione
- ✓ sorveglianza sanitaria
- ✓ formazione

La collaborazione e la responsabilità di tutti sono essenziali per proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori durante le ondate di calore.

QUALI STRUMENTI UTILIZZARE?

Per una corretta valutazione e gestione del rischio da stress termico è importante utilizzare strumenti adeguati e affidabili.

STRUMENTO	A COSA SERVE
TERMOMETRO AMBIENTALE	misura la temperatura
IGROMETRO	misura l'umidità
TERMOIGROMETRO DIGITALE	misura entrambi (temperatura e umidità)
ANEMOMETRO	velocità del vento
GLOBO WBGT	valutazioni professionali secondo il metodo WBGT
APP WORKLIMATE	previsione del rischio da caldo in base alle attività lavorative
PORTALE AGENTI FISICI	strumenti e indicazioni per la valutazione tecnica del rischio

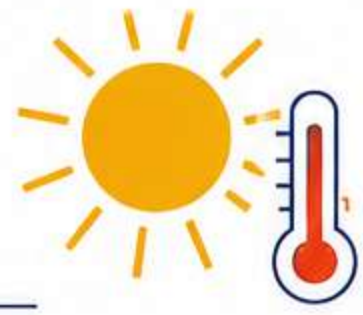
Il **TERMOIGROMETRO** rappresenta lo strumento minimo consigliabile per monitorare temperatura e umidità nei luoghi di lavoro.

Il **WBGT** è il metodo di riferimento per la valutazione tecnica del rischio nei casi previsti dalle norme tecniche.

La piattaforma **WORKLIMATE** costituisce uno strumento di supporto alla programmazione delle attività lavorative in condizioni di caldo.

L'utilizzo combinato di più strumenti consente una valutazione più accurata e decisioni più efficaci per tutelare la salute dei lavoratori.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO
COME SI VALUTA?



I FATTORI DA CONSIDERARE

TEMPERATURA
Temperatura dell'aria

UMIDITÀ
Umidità relativa dell'aria

RADIAZIONE SOLARE
Esposizione diretta al sole

VENTO
Velocità dell'aria

METABOLISMO
Intensità del lavoro svolto

DPI
Indumenti e dispositivi di protezione

ACCLIMATAZIONE
Grado di adattamento al caldo

DURATA ESPOSIZIONE
Tempo di esposizione al calore

La valutazione del rischio da calore deve tenere conto di **tutti** questi fattori, in relazione all'**attività lavorativa specifica** e alle **condizioni ambientali.**

GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA CALORE

1 WBGT
(Wet Bulb Globe Temperature)

È l'indice di riferimento internazionale per valutare lo **stress termico.** Integra temperatura dell'aria, umidità, radiazione solare e vento.

Perché è utile?
- ✓ Valuta lo stress termico in modo oggettivo
- ✓ Indica soglie di rischio
- ✓ Aiuta a definire misure di prevenzione e orari di lavoro sicuri

Valori di riferimento (esempio)
- **WBGT < 25 °C** — Rischio basso
- **25 °C ≤ WBGT < 28 °C** — Rischio moderato
- **28 °C ≤ WBGT < 31 °C** — Rischio elevato
- **WBGT ≥ 31 °C** — Rischio molto elevato

2 PHS
(Predicted Heat Strain)

Indice predittivo che stima il carico termico **sul corpo umano in base alle condizioni ambientali, al metabolismo, ai DPI e alla durata dell'esposizione.**

Perché è utile?
- ✓ Personalizza la valutazione sul singolo lavoratore
- ✓ Considera metabolismo e abbigliamento
- ✓ Indica il tempo massimo di esposizione sicura e i tempi di recupero

Output

PHS in %	
0–30%	Rischio basso
30–60%	Rischio moderato
60–100%	Rischio elevato
> 100%	Rischio inaccettabile

3 WORKLIMATE

WORKLIMATE

Piattaforma online sviluppata da INAIL e CNR per la previsione del rischio caldo per i lavoratori all'aperto.

Come funziona?
- ✓ Fornisce mappe giornaliere di rischio per diverse attività e livelli di impegno fisico
- ✓ Indica il livello di rischio (basso, medio, alto, molto alto)
- ✓ Utile per la pianificazione delle attività e per l'adozione di misure preventive

Cosa fornisce?
- BASSO
- MEDIO
- ALTO
- MOLTO ALTO

Sito: www.worklimate.it

4 TERMOIGROMETRO

Strumento per la misura di temperatura e umidità dell'aria.

Come si usa?
- ✓ Misurare in prossimità del lavoratore nei punti rappresentativi dell'attività
- ✓ Eseguire più rilevazioni nella giornata
- ✓ Registrare e conservare i dati per la valutazione

Perché è importante?
Fornisce i dati ambientali necessari per calcolare **WBGT** e **PHS** e per monitorare nel tempo le condizioni di lavoro.

5 PORTALE AGENTI FISICI
(www.portaleagentifisici.it)

PORTALE AGENTI FISICI

Portale nazionale con strumenti e risorse per la valutazione dei rischi da agenti fisici, incluso lo stress da calore.

Cosa trovi?
- ✓ Linee guida e documenti tecnici
- ✓ Software per il calcolo di **WBGT** e PHS
- ✓ Materiali informativi e buone pratiche
- ✓ Aggiornamenti normativi e scientifici

A chi è rivolto?
Datori di lavoro, RSPP, Medici competenti, Tecnici della prevenzione e tutti i professionisti della salute e sicurezza.

La valutazione del rischio da calore è un processo continuo:
MISURA – VALUTA – PIANIFICA – MONITORA – AGISCI

Usare strumenti adeguati, consultare fonti attendibili e coinvolgere i lavoratori è essenziale per proteggere la salute e la sicurezza in condizioni di caldo.

ORGANIZZARE IL LAVORO

Una buona organizzazione riduce il rischio da stress termico e protegge la salute dei lavoratori.

PREFERIRE:

1 INIZIO ANTICIPATO DELLE ATTIVITÀ

Programmare le attività nelle ore più fresche della giornata.

2 PAUSE FREQUENTI

Prevedere pause regolari in base al livello di rischio e alla tipologia di attività.

3 ROTAZIONE DEI LAVORATORI

Alternare i lavoratori nelle mansioni più impegnative.

4 ZONE OMBREGGIATE

Utilizzare aree ombreggiate per ridurre l'esposizione al sole diretto.

5 VENTILAZIONE

Garantire un adeguato ricambio dell'aria negli ambienti di lavoro.

6 CLIMATIZZAZIONE

Quando possibile, utilizzare sistemi di raffrescamento efficaci.

7 UTILIZZO DI AUSILI MECCANICI

Adottare attrezzature che riducono il carico fisico dei lavoratori.

8 RIDUZIONE DELLO SFORZO FISICO

Semplificare i processi e le modalità operative per ridurre lo sforzo fisico richiesto.

PIANIFICARE OGGI PER LAVORARE IN SICUREZZA ANCHE DOMANI.

Una corretta organizzazione è la prima misura di prevenzione contro il caldo.

PROCEDURA

GESTIONE DEL RISCHIO DA CALORE

PRIMA DELL'INIZIO DEL TURNO

IL PREPOSTO VERIFICA

- ✓ temperatura
- ✓ umidità
- ✓ previsione Worklimate
- ✓ ordinanze regionali
- ✓ bollettini meteo

SE IL RISCHIO AUMENTA

INFORMA IL DATORE DI LAVORO

SI APPLICANO LE PROCEDURE AZIENDALI

EVENTUALE RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITÀ

REGISTRA I CONTROLLI EFFETTUATI

L'obiettivo è tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori

PREVENIRE È LA SCELTA MIGLIORE

QUANDO È NECESSARIO SOSPENDERE LE ATTIVITÀ?

La sospensione delle attività è una misura di prevenzione

Il datore di lavoro deve organizzare il lavoro in modo da **eliminare o ridurre il rischio** da stress termico.
Se tali misure non sono sufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori, **le attività devono essere sospese.**
Questo obbligo deriva dagli obblighi generali di tutela previsti dal D.Lgs. 81/2008 e, in Sicilia, è ulteriormente disciplinato dall'Ordinanza contingibile e urgente **n. 1 del 12 giugno 2026.**

MONITORAGGIO DEL RISCHIO

worklimate = rischio **ALTO?**

NO → Applicare misure ordinarie

SI → Adottare misure organizzative

Rischio ancora elevato?

NO → Continuare in sicurezza

SI → **SOSPENDERE LE ATTIVITÀ**

La sospensione è l'ultima misura, da adottare solo quando il rischio non può essere ridotto.

IN SICILIA

Durante il periodo di efficacia dell'Ordinanza regionale:

È VIETATO SVOLGERE ATTIVITÀ LAVORATIVE

dalle ore 12:30 alle 16:00

nei seguenti settori:

- agricoltura e florovivaismo
- cantieri edili e affini
- cave e pertinenze esterne
- logistica, compresi i rider

quando, per il **territorio** interessato, la **mappa Worklimate** riferita ai lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa indica un **livello di rischio "ALTO".**

SE IL DATORE DI LAVORO NON SOSPENDE L'ATTIVITÀ

L'inosservanza dell'Ordinanza può comportare:

responsabilità penale ai sensi dell'art. 650 **del Codice Penale** (inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità), salvo che il fatto costituisca un reato più grave.

Inoltre, se dalla mancata adozione delle misure di prevenzione deriva un **infortunio** o un danno alla salute del lavoratore, il datore di lavoro può rispondere delle ulteriori violazioni previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e, nei casi più gravi, dei reati di lesioni personali colpose o omicidio colposo aggravati dalla violazione delle norme antinfortunistiche.

PROTEGGERE LA SALUTE DEI LAVORATORI È UN DOVERE.
PREVENIRE È SEMPRE LA SCELTA MIGLIORE.

SCHEDA

STOP CALDO

Decidi in sicurezza. Proteggi la salute.

VALUTA | PIANIFICA | AGISCI | IDRATA

OBIETTIVO
Garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori esposti a caldo e radiazione solare, in conformità con il **D.Lgs. 81/2008** e con le eventuali **Ordinanze regionali vigenti.**

PRINCIPI
- ✓ Valutare il rischio prima di iniziare il lavoro
- ✓ Seguire le procedure aziendali
- ✓ Applicare le misure di prevenzione
- ✓ Adeguare l'organizzazione del lavoro
- ✓ Proteggere i lavoratori più vulnerabili

DIAGRAMMA DECISIONALE

1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Hai valutato il rischio da caldo? (es. WBGT, PHS, Worklimate, Termoigrometro)

- **NO** → Effettua immediatamente la valutazione del rischio (obbligo D.Lgs. 81/2008)
- **SÌ** →

2. PROCEDURE AZIENDALI
Hai definito e adottato le misure organizzative di prevenzione?

- **NO** → Attua le misure previste dalle procedure aziendali (es. pause, idratazione, rotazione, ombreggiamento, orari, DPI adeguati)
- **SÌ** →

3. ORDINANZE VIGENTI
È in vigore un'Ordinanza regionale che prevede divieti o limitazioni per il settore e il territorio interessato?

- **NO** →

4. LIVELLO DI RISCHIO ATTUALE
Qual è il livello di rischio da caldo per la giornata di oggi? (es. WBGT / PHS / Worklimate)

- **RISCHIO BASSO** — Condizioni accettabili, all'intenro dei limiti di sicurezza
  - **PROSEGUI LE ATTIVITÀ**
  - Mantieni le misure di prevenzione e il monitoraggio.
- **RISCHIO MODERATO** — Possibile stress termico con sforzi prolungati o esposizioni elevate
  - **RIMODULA LE ATTIVITÀ**
  - Intensifica le misure organizzative:
    - anticipa l'orario
    - aumenta le pause
    - riduci lo sforzo fisico
    - garantisci ombra e acqua
    - ruota i lavoratori
- **RISCHIO ALTO O MOLTO ALTO** — Alto rischio di stress termico e colpo di calore
  - **SOSPENDI LE ATTIVITÀ**
  - Sospendi le attività nelle fasce orarie a rischio e riprendile solo al miglioramento delle condizioni.

- **SÌ** →

5. VERIFICA ORDINANZA
Per il settore e territorio interessato, l'Ordinanza prevede divieto di lavoro nelle fasce orarie vigenti?

CONDIZIONE ORDINANZA (es. Sicilia)
- Fascia oraria: 12:30 – 16:00
- Settori: agricoltura, florovivaismo, cantieri edili e affini, cave e pertinenze esterne, logistica (compresi rider)
- Condizione: mappa Worklimate per "lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa" = rischio **ALTO**

- **NO** — Ordinanza non attiva (o rischio non ALTO)
  - **RIMODULA LE ATTIVITÀ**
  - Applica le misure organizzative necessarie e monitora l'andamento del rischio.
- **SÌ** — Divieto attivo nelle fasce orarie previste e rischio ALTO
  - **SOSPENDI LE ATTIVITÀ**
  - Sospendi le attività nelle fasce orarie indicate dall'Ordinanza.

ATTENZIONE
Il datore di lavoro è sempre tenuto a:
- garantire la salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008)
- aggiornare la valutazione del rischio in base alle condizioni meteorologiche e operative
- informare e formare i lavoratori sui rischi da caldo

IN CASO DI MANCATA SOSPENSIONE O VIOLAZIONE DELL'ORDINANZA
Sanzioni amministrative e, nei casi previsti, responsabilità penale ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale e delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

MONITORA SEMPRE LE CONDIZIONI
Usa strumenti affidabili (WBGT, PHS, Worklimate, Termoigrometro) e consulta i bollettini meteo e le ordinanze regionali.

LA PREVENZIONE È LA MIGLIORE PROTEZIONE
Acqua – Ombra – Pause – Organizzazione
Sono le tue armi contro il caldo.

12 REGOLE D'ORO
PER IL LAVORATORE

La tua salute è importante. Segui queste regole ogni giorno.

1. Consulta ogni giorno Worklimate.
2. Organizza il lavoro nelle ore più fresche.
3. Bevi frequentemente.
4. Non aspettare di avere sete.
5. Fai pause regolari.
6. Cerca l'ombra.
7. Indossa abiti leggeri e traspiranti.
8. Proteggi testa e occhi.
9. Mangia leggero.
10. Aiuta e osserva i colleghi.
11. Segnala subito qualsiasi malore.
12. Il caldo non si sottovaluta mai.

LA PREVENZIONE FA LA DIFFERENZA.
INSIEME LAVORIAMO IN SICUREZZA.

CHECK LIST GIORNALIERA
DEL DATORE DI LAVORO / PREPOSTO
PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DA CALORE

LA TUA VERIFICA DI OGGI PROTEGGE LA SALUTE DEI LAVORATORI

DATA

____ / ____ / _____

LUOGO DI LAVORO / CANTIERE

_____

RESPONSABILE DELLA VERIFICA

☐ Datore di lavoro ☐ Preposto

PRIMA DI INIZIARE LE ATTIVITÀ	VERIFICATO	NON APPLICABILE	NOTE / AZIONI DA INTRAPRENDERE
1 **Consultato Worklimate** (rischio per lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa).	☐	☐	_____
2 **Verificata l'ordinanza regionale** in vigore per il territorio e il settore.	☐	☐	_____
3 **Controllato bollettino meteo** (temperature previste, condizioni del vento).	☐	☐	_____
4 **Verificata temperatura** (misurazione o stima in base agli strumenti disponibili).	☐	☐	_____
5 **Verificata umidità** (misurazione o stima in base agli strumenti disponibili).	☐	☐	_____
6 **Acqua disponibile** in quantità sufficiente e facilmente accessibile.	☐	☐	_____
7 **Zone d'ombra disponibili** o aree fresche per il recupero.	☐	☐	_____
8 **Pause organizzate** in base al livello di rischio e alla tipologia di attività.	☐	☐	_____
9 **Lavoratori acclimatati** e informati sui rischi da calore.	☐	☐	_____
10 **Lavoratori fragili** individuati e tutelati (sorveglianza sanitaria).	☐	☐	_____
11 **DPI idonei** (leggeri, traspiranti e adeguati all'attività).	☐	☐	_____
12 **Procedure comunicate** e comprese da tutti i lavoratori.	☐	☐	_____
13 **Numeri di emergenza disponibili** e visibili a tutti.	☐	☐	_____
14 **Primo soccorso presente** e materiale adeguato disponibile.	☐	☐	_____
15 **Organizzazione del lavoro adeguata** (rotazioni, riduzione sforzi, ausili meccanici, ventilazione/climatizzazione se presenti).	☐	☐	_____

IMPORTANTE

Se anche una sola verifica non è soddisfatta, adottare subito le misure necessarie.
Se il rischio rimane elevato, rimodulare o sospendere le attività.

- La sicurezza non è un'opzione: è un dovere.
- Ogni controllo effettuato è una vita protetta.
- Documenta la verifica: è prova di responsabilità e buona gestione.

FIRMA DEL PREPOSTO

_____

Ora ____ : ____

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO

_____

Ora ____ : ____

Conserva questa checklist insieme al Documento di Valutazione dei Rischi.
Ripeti la verifica ogni giorno prima dell'inizio delle attività.

VERIFICA OGNI GIORNO.
PREVENIRE È LA SCELTA MIGLIORE.

ASP TRAPANI
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Prefettura di Trapani
Ufficio Territoriale del Governo

Assessorato della Salute
Regione Siciliana
Dipartimento Attività Sanitarie
Osservatorio Epidemiologico

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2026-2031

CON IL CONTRIBUTO E LA COLLABORAZIONE DI

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e della attività formative
Servizio XXIV – Ispettorato Territoriale del Lavoro di TRAPANI
Tel. 0923/1959200 e-mail: itptpc000@regione.sicilia.it
itl.tp@certmail.regione.sicilia.it

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
DIREZIONE TERRITORIALE PALERMO-TRAPANI

INPS

Camera di Commercio Trapani

SICINDUSTRIA
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI
Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Trapani
DELEGAZIONE DI TRAPANI

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRAPANI

CISL
PALERMO TRAPANI

FENEALUIL
TRAPANI

UILA
TRAPANI
TRAPANI

CGIL
FILCEA
Federazione
Italiana
Lavoratori Legno Edili e Affini
Via G. Garibaldi, 77, 91100
Trapani mail: filleeatrapani@gmail.com

Confartigianato
Imprese Trapani

CNA
Artigiani
Imprenditori
l'Italia
Trapani

CNRC
Confederazione Italiana
degli Esercenti Commercio
Ente Bilaterale

F.I.AR.COM.
Federazione Italiana Artigiani e Commercianti

UILA
TRAPANI

ANCE
TRAPANI

COLDIRETTI
TRAPANI

CONFCOOPERATIVE
SICILIA

CASARTIGIANI
U.P.L.A. - TRAPANI

CONFESERCENTI
PROVINCIALE DI TRAPANI

Confagricoltura
Trapani

SISTEMA IMPRESA
ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE E DEI PROFESSIONISTI
DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

il presente opuscolo è stato realizzato nell'ambito del protocollo di legalità per la "sicurezza nei luoghi di lavoro e contrasto al lavoro nero ed irregolare" sottoscritto a Trapani l'11 settembre 2024, tra la Prefettura-U.T.G. di Trapani, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, della Regione Siciliana e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, delle Pubbliche Amministrazioni territoriali, delle Associazioni di categoria ed i Segretari provinciali delle Organizzazioni Sindacali nonché con i Presidenti degli Ordini e Collegi professionali della provincia